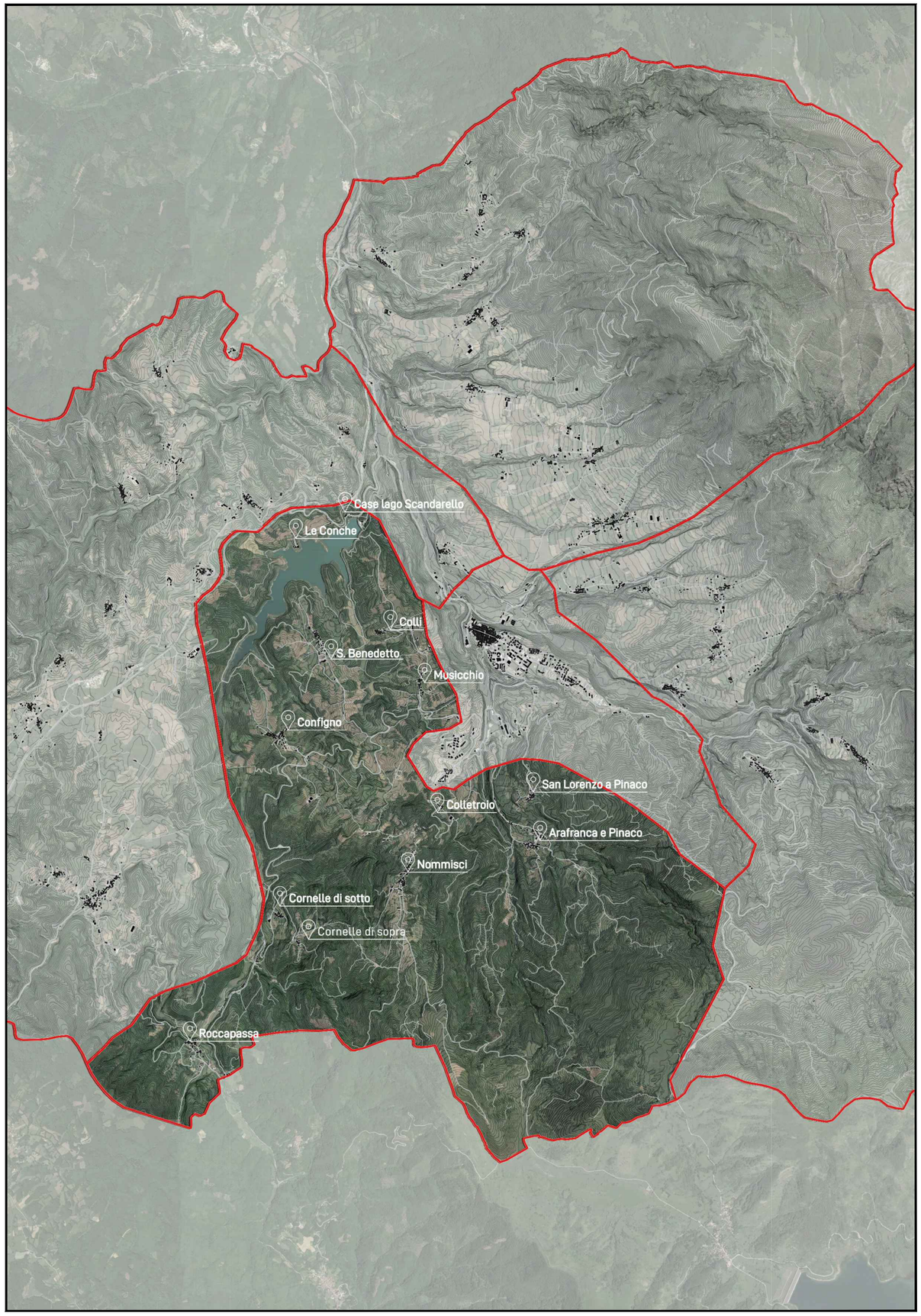

CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO

Relazione generale d'ambito

PROGETTISTA:

Ing. Dante Gianni

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rieti al n° 917–A

COLLABORATORI:

Dott.ssa Emma Moriconi

Dottoressa in Conservazione e valorizzazione dei beni culturali

COMUNE DI AMATRICE:

Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SETTORE VIII – Lavori Pubblici, Manutenzione e monitoraggio Ricostruzione Pubblica:

Ing. Tania Micaloni

REV. n°	Data	Descrizione
00	Settembre 2022	Emissione

RELAZIONE GENERALE D'AMBITO

INDICE

0. Premessa *pag.1*

1. Il Programma Straordinario di Ricostruzione "Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello *.2*

2. Il quadro conoscitivo "Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello *.3*
   - *2.0 Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione .3*
   - *2.1 Pericolosità sismica e criticità idrogeologiche .4*
   - *2.2 Analisi delle trasformazioni recenti del centro abitato .5*
   - *2.3 Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici .6*
   - *2.4 Qualificazione del sistema centro abitato .7*
   - *2.5 Qualificazione storico - identitaria e architettonica dell'edificato .7*

3. I principali elementi programmatici "Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello *.8*
   - *3.0 Fruibilità e sicurezza del centro abitato .8*
   - *3.1 Ricostruzione privata .9*
   - *3.2 Ricostruzione pubblica .10*

4. Attuabilità e cronoprogramma della ricostruzione "Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello *.15*

0. PREMESSA

Nel Programma Straordinario di Ricostruzione, i centri abitati costituiti da Amatrice Capoluogo e dalle frazioni, sono ricompresi all'interno di ambiti omogenei, definiti in relazione a specifiche particolarità e al rapporto con il restante territorio comunale.

Il territorio amatriciano è vasto e complesso, si estende per oltre 174 km² e comprende circa sessantaquattro frazioni con nuclei edificati più o meno estesi. Oggi ospita un totale di circa 2700 persone residenti.

Gli abitanti di queste terre, in sinergia con il territorio e l'ambiente, hanno nel tempo plasmato i vari villaggi. Gli stessi villaggi hanno nel tempo avuto uno sviluppo connesso alle caratteristiche geografiche e geomorfologiche dell'area di insistenza. Da queste caratteristiche ne sono dipese, le tipologie di mestiere, le condizioni di vita ed economiche che hanno determinato la permanenza degli uomini sul territorio o il loro esodo verso la città. Questi elementi erano ben evidenti già nell'anno 1966 quando lo studioso Mario Lo Monaco in *"La conca dell'Amatrice tra Marche, Abruzzo e Lazio"*[1], sintetizzò gli elementi che diversificavano i vari villaggi, l'economia che li caratterizzava, e l'esodo delle genti da questi luoghi, con il dimezzamento della popolazione tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Lo studioso mise in evidenza come la localizzazione, i fattori naturali e storici, hanno concorso alla definizione dei vari insediamenti. Distinse le frazioni in relazione a quattro differenti tipi di localizzazione.

Le "ville localizzate nei 'piani', ossia sulle alluvioni terrazzate": sono 17 frazioni (da San Lorenzo a Flaviano a Retrosi). Lo Monaco le definisce *"la parte migliore della conca amatriciana"* quanto a possibilità di coltivazioni (foraggere, patate, leguminose, frumento, frutteti), tanto che a densità di popolazione che qui raggiungeva i 75 ab/km². Lo studioso sottolinea inoltre come lo sviluppo di queste ville sia anche dipeso dall'antica pratica della transumanza. Queste frazioni sono le più vicine agli altipiani, i quali venivano raggiunti dalle greggi nel periodo primaverile, dopo il soggiorno invernale nella Campagna Romana.

Le ville "seminascoste fra le pieghe del terreno collinare": sono 8 frazioni (Scai, Varoni, Domo, Patarico, Collemoresco, Roccapassa, La Conca, Casalene), per le quali lo studioso sottolinea la scarsità di terra buona, la scarsa densità demografica (fatta eccezione per Scai). Qui l'attività prevalente era quella dell'allevamento vaccino.

Le Ville "localizzate su sproni e ripiani dai contrafforti montani": sono 16 frazioni (ubicate tra San Tommaso, Cossito, Voceto, San Martino, Ferrazza, Capricchia, Casteltrione, la zona di Preta, Cornillo Nuovo, e l'area tra Aleggia e la Meta). Da queste frazioni partivano i tratturi per i pascoli in alta quota, erano frazioni con una forte vocazione silvo-pastorale. Queste ospitavano all'epoca il 15% della popolazione amatriciana. Questo settore, tra la seconda metà dell'ottocento e la prima metà del Novecento, vide un esodo della popolazione del 56%.

Le ville "localizzate su tre file di dossi collinari, che ondulano il fondo della conca matriciana, diretti da nord-ovest e sud-est, come i Monti della Laga": si tratta di 22 Ville (Amatrice e Villa San Cipriano, la zona di Collemagrone, il settore di Pinaco e Arafranca fino alle Cornelle, l'area di Colli e San Benedetto fino a Bagnolo, San Giorgio e Santa Giusta). Lo studioso ritiene questo settore *"il più importante, per numero di ville e quantità di popolazione interessata"*. All'epoca qui viveva il 47% della popolazione del territorio amatriciano. Le Ville più grandi di questo terzo settore individuato da Lo Monaco, a parte ovviamente Amatrice, erano Torrita e Configno. Anche qui, come nel primo settore descritto, il territorio, la sua morfologia e la tipologia di terreno erano favorevoli alla coltivazione. Un'importante riflessione che lo studioso fa sui siti di edificazione delle frazioni di questo settore, è la minore potenzialità distruttiva dei terremoti rispetto ad altre zone dell'Amatriciano. Scrive infatti: *"Non c'è dubbio che la ricerca di terra coltivabile è la causa prima nella scelta di questo tipo di localizzazione per aggregati di case coloniche. Tuttavia vorrei ugualmente far notare che nella Conca, il terremoto frequente, [...] raggiunse, per quattro volte, una tale gravità, da portare all'abbandono delle ville totalmente distrutte (1639, 1672, 1703, 1730) poiché gli effetti dei sismi sono meno gravi sulle anticlinali, che in fondo alle sinclinali, o anche in fondo a profonde vallecole di erosione, dove gli abitati rischiano di essere travolti dal distacco di frane, può darsi che una lunga esperienza popolare abbia suggerito questa, come localizzazione meno pericolosa".* Anche qui si assistette ad uno spopolamento non indifferente tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, con un esodo pari al 49% della popolazione.

[1] "La conca dell'Amatrice fra Marche, Abruzzo e Lazio", di Mario Lo Monaco, Pubblicazione dell'Istituto di geografia economica della Facoltà di Economia dell'Università di Roma, Anno 1966

Lo studio di Lo Monaco è stato scelto, come premessa ai contenuti del Programma Straordinario di Ricostruzione, in quanto costituisce una fotografia nel periodo in cui vi è probabilmente l'inizio delle trasformazioni nella società e nell'economia del territorio. Lo Monaco nello studio, con riferimento ai cittadini, recita una frase ancora oggi attuale, *"forte attaccamento alla eredità degli avi, ed ai luoghi di origine, che distingue non solo i matriciani, ma persino i loro figli, per i quali vive immutato il principio: ' a Roma stacce e al paese vacce"*. Difatti ciò che manteneva e tuttora oggi, a distanza di sei anni dagli eventi sismici, mantiene in vita il territorio amatriciano è proprio il forte legame che le famiglie originarie del posto hanno con il luogo di origine.

Il territorio di Amatrice, a partire dal 24 agosto 2016, è stato interessato da diverse sequenze sismiche, le quali hanno prodotto ingenti danni, tali da rendere inagibile gran parte dell'edificato. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti, tra i quali figura Amatrice.

Gli eventi sismici hanno determinato un'emergenza abitativa, sociale e funzionale. I danni all'edificato e gli interventi realizzati connessi alla fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità. Oggi vi è la necessità di ricomporre un quadro che evidenzi, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano, i tempi e i modi per integrare l'urbanizzato preesistente da ricostruire e gli interventi realizzati sul territorio nel periodo dell'emergenza. Terminate le fasi emergenziale e post-emergenziale si ha necessità di programmare e stabilire le linee guida generali atte a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali.

1. IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE "AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO"

Il Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) è lo strumento previsto dall'art. 3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, con il quale sono individuati gli obiettivi necessari per la rinascita fisica, economica e sociale del territorio. Il PSR, con riferimento al Comune di Amatrice, è stato suddiviso in cinque ambiti territoriali:

1. AMBITO 0 – Amatrice Capoluogo
    - Ambito 0 - Centro Abitato Storico;
    - Ambito 0 - Zona di Espansione Urbana e 3 centri abitati: San Cipriano, Ponte a Tre Occhi, Collemagrone;
2. AMBITO 1 – Via Salaria, comprende 18 frazioni (Aleggia, Bagnolo, Casalene, Casali di Sopra, Casali di Sotto, Collegentilesco, Collemoresco, Domo, Forcelle, Pasciano, Patarico, Poggio Vitellino, San Giorgio, Santa Giusta, Scai, Torrita, Torritella, Varoni);
3. AMBITO 2 – Terre Summatine, comprende 16 frazioni (Casale, Casale Bucci, San Capone, Collalto, Cornillo Vecchio, Cossito, Crognale, Faizzone, San Lorenzo a Flaviano, Petrana, Rio, Rocchetta, Sant'Angelo, Sommati, San Tommaso, Saletta);
4. AMBITO 3 – Monti della Laga, comprende 16 frazioni (Prato, Cascello, Collepagliuca, Voceto, Collecreta, Moletano, Cossara, Francucciano, San Martino, Ferrazza, Castel Trione, Capricchia, Retrosi, Fiumata, Preta, Cornillo Nuovo);
5. AMBITO 4 – Picente / Lago Scandarello, comprende 14 frazioni (San Lorenzo a Pinaco, Pinaco, Arafranca, Musicchio, Colli, San Benedetto, Le Conche, Lo Scandarello, Configno, Cornelle di Sopra, Cornelle di Sotto, Colletroio, Roccapassa, Nommisci).

Oggetto di trattazione della presente relazione è **l'Ambito 4 "Picente/Lago Scandarello**. Il Programma Straordinario di Ricostruzione si pone l'obiettivo di risolvere le criticità specifiche di ciascun centro abitato determinate dagli eventi sismici oppure esistenti già prima di questi. Nello studio condotto è preliminarmente svolto un lavoro di analisi con la costruzione del quadro conoscitivo, in relazione al quale sono poi individuati gli interventi privati e pubblici e la programmazione degli stessi, necessari per la rinascita della frazione.

2. IL QUADRO CONOSCITIVO

"AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO"

Il quadro conoscitivo riassume tutti i contenuti necessari alla caratterizzazione del centro abitato. Questi sono propedeutici alla definizione degli indirizzi di programmazione della ricostruzione e alla scelta delle strategie di sviluppo. Nel presente paragrafo sono pertanto sintetizzati i contenuti relativi a ciascun centro abitato con riferimento ai seguenti temi:

- valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione;
- pericolosità sismica e criticità idrogeologiche;
- analisi delle trasformazioni del centro abitato;
- rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici;
- qualificazione del sistema centro abitato;
- qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato.

2.0 <u>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</u>

Per ogni singolo centro abitato è stata verificata l'azione degli strumenti di pianificazione.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	APPROVAZIONE	IDENTIFICATIVO ELABORATO
PIANO REGOLATORE GENERALE	D.G.R. del Lazio n°3476 del 26/07/1978	EL.2.0.1
PIANO PARTICOLAREGGIATO	D.G.R. del Lazio n°7128 del 24/11/1987	EL.2.0.2
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (P.T.P.R.)	D.C.R. del Lazio n°5 del 21/04/2021	EL.2.0.3.A EL.2.0.3.B
PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	D.C.R. del Lazio n°7 del 07/08/2019	EL.2.0.4
ZPS IT 7110128	DIRETTIVA 92/43/CEE "Habitat"	EL.2.0.5
VINCOLO IDROGEOLOGICO	R.D.L. n°3267 del 1923	EL.2.0.6

Tabella 1: Elaborati grafici "Inquadramento urbanistico territoriale"

Tab. 2	AZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE				
FRAZIONE	**Piano Particolareggiato**	**P.T.P.R. del Lazio**	**Vincolo idrogeologico**	**Piano del Parco**	**ZPS IT 7110128**
SAN LORENZO A PINACO	SI	Tab. 3	SI	SI	SI
COLLI	SI ma con prescrizioni	Tab. 3	SI	NO	NO
MUSICCHIO	SI ma con prescrizioni	Tab. 3	NO	NO	NO
LE CONCHE	SI	Tab. 3	SI	NO	NO
CASE SCANDARELLO	SI ma con prescrizioni	Tab. 3	SI	NO	NO
CONFIGNO	SI	Tab. 3	SI	NO	NO
SAN BENEDETTO	SI	Tab. 3	SI	NO	NO
CORNELLE DI SOPRA	NO	Tab. 3	SI	NO	NO
CORNELLE DI SOTTO	NO	Tab. 3	SI	NO	NO
PINACO	SI ma con prescrizioni	Tab. 3	SI	SI	SI
ARAFRANCA	SI ma con prescrizioni	Tab. 3	SI	SI	SI
NOMMISCI	NO	Tab. 3	NO	NO	NO
COLLETROIO	NO	Tab. 3	SI	NO	NO
ROCCAPASSA	NO	Tab. 3	NO	NO	NO

Tabella 2: Azione degli strumenti di pianificazione sui singoli centri abitati

In tabella 2, con riferimento ai singoli centri abitati, in maniera semplificata, è riportata l'azione degli strumenti di pianificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale. Solo alcune frazioni dell'ambito 4 del PSR ricadono nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga o nello ZPS IT 7110128. Allo stesso modo non tutti i centri abitati sono assoggettati al vincolo idrogeologico.

Ai fini della verifica di adeguatezza ci si è soffermati sulla strumentazione urbanistica comunale, nello specifico sul Piano Particolareggiato. Questo non risulta approvato per tutti i centri abitati. Per altre frazioni è invece approvato ma con prescrizioni rispetto alle previsioni contenute negli elaborati grafici di dettaglio. Oggi il piano particolareggiato, per la ricostruzione di gran parte dell'edificato non necessita di una revisione. I volumi aggiuntivi necessari negli interventi di ricostruzione per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, strutturale ed energetica sono autorizzati dalla disciplina degli interventi conformi di cui all'articolo 5, comma 2, dell'O.C.S.R. n°107/2020. La revisione diventa invece necessaria per gli interventi di delocalizzazione dell'edificato sito in aree a rischio idrogeologico, per le strutture provvisorie realizzate in emergenza che si vogliono trasformare in definitive, e per lo sviluppo futuro del territorio.

Ogni singolo strumento di pianificazione è approfondito nella relazione e negli elaborati grafici di dettaglio, prodotti per ogni singolo centro abitato. Di seguito, sintetizzata in tabella 3, è riportata l'azione del Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio attraverso la definizione del paesaggio e dei vincoli che agiscono sull'edificato.

Tab. 3	**AZIONE DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**	
FRAZIONE	**PAESAGGIO**	**VINCOLI**
SAN LORENZO A PINACO	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Alcuni edifici: Paesaggio naturale di continuità Parte dell'area di ampliamento: Paesaggio naturale	Tutto l'edificato: "Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) Parte dell'area di ampliamento: "Area boscata" (art. 142, comma 1, lett.g), D.Lgs. 42/2004)
COLLI	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Alcuni edifici: Paesaggio naturale di continuità e Paesaggio agrario di valore	Tutto l'edificato, esclusa la porzione sud: "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004
MUSICCHIO	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio agrario di valore	Tutto l'edificato: non assoggettato a vincoli
LE CONCHE	Centro abitato: Paesaggio naturale di continuità	Tutto l'edificato: "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004 Tutto l'edificato: "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004 Edificato isolato: "Protezione delle aree di interesse archeologico" art. 142, comma 1, lett. m), D.Lgs. 42/2004
CASE SCANDARELLO	Centro abitato: Paesaggio naturale di continuità	Tutto l'edificato: "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004 Tutto l'edificato: "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004 Edificato isolato: "Protezione delle aree di interesse archeologico" art. 142, comma 1, lett. m), D.Lgs. 42/2004
CONFIGNO	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio agrario di rilevante valore e Paesaggio agrario di valore	Tutto l'edificato, esclusa la parte sud-est del centro abitato: "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004
SAN BENEDETTO	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio agrario di rilevante valore e Paesaggio agrario di valore	Tutto l'edificato, escluso l'edificio distinto al foglio 55 particella A: "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004
CORNELLE DI SOPRA	Centro abitato: Paesaggio naturale di continuità Edificato isolato: Paesaggio naturale	La quasi totalità dell'edificato: non assoggettata a vincoli Alcuni edifici isolati: "Area boscata" (art. 142, comma 1, lett.g), D.Lgs. 42/2004)
CORNELLE DI SOTTO	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio naturale di continuità	La quasi totalità dell'edificato: non assoggettata a vincoli Alcuni edifici isolati: "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua" (art. 142, comma 1, lett.e), D.Lgs. 42/2004) Alcuni edifici isolati: "Area boscata" (art. 142, comma 1, lett.g), D.Lgs. 42/2004)
PINACO **ARAFRANCA**	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio naturale e Paesaggio naturale di continuità	La quasi totalità dell'edificato: "Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) Parte dell'edificato di Pinaco: "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua" (art. 142, comma 1, lett.c), D.Lgs. 42/2004)
NOMMISCI	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio naturale e Paesaggio naturale di continuità	La quasi totalità dell'edificato: non assoggettata a vincoli Alcuni edifici isolati: "Area boscata" (art. 142, comma 1, lett.g), D.Lgs. 42/2004)
COLLETROIO	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio naturale e Paesaggio naturale di continuità	La quasi totalità dell'edificato: non assoggettata a vincoli Alcuni edifici isolati: "Area boscata" (art. 142, comma 1, lett.g), D.Lgs. 42/2004)
ROCCAPASSA	Centro abitato: Paesaggio degli insediamenti urbani Edificato isolato: Paesaggio agrario di valore	La quasi totalità dell'edificato: non assoggettata a vincoli Parte dell'edificato: "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua" (art. 142, comma 1, lett.c), D.Lgs. 42/2004)

Tabella 3: Il Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio nei singoli centri abitati

2.1 PERICOLOSITÀ SISMICA E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

Il tema della pericolosità sismica e delle criticità idrogeologiche costituisce il contenuto del presente paragrafo. È stato analizzato attraverso gli elaborati sintetizzati nella tabella che segue.

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI III LIVELLO	EL.2.1.1
CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA	EL.2.1.2
CARTA DELLE FREQUENZE	EL.2.1.3
CARTA GEOLOGICO-TECNICA E SEZIONI GEOLOGICHE	EL.2.1.4
CARTA DELLE INDAGINI	EL.2.1.5
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TRONTO	EL.2.1.6.A
PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	EL.2.1.6.B
RICOGNIZIONE DELLE AREE CRITICHE	EL.2.1.7

Tabella 4: Elaborati grafici "Sismicità e criticità idrogeologiche"

Con riferimento alla pericolosità sismica, attraverso l'O.C.S.R. n°24 del 2017, su parte del territorio del comune di Amatrice, è stata realizzata la Microzonazione Sismica di III livello, la quale ha permesso di determinare con riferimento a tre intervalli di frequenza, il fattore di amplificazione. Per le frazioni dell'ambito 4 del PSR tale approfondimento ha riguardato solamente il centro abitato della frazione di San Lorenzo a Pinaco.

Attraverso la cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto ed il Piano di gestione del rischio alluvioni, sono state invece individuate tutte le aree in frana insistenti, oppure direttamente o indirettamente agenti sull'edificato da ricostruire o sulle infrastrutture stradali di collegamento. A queste aree in frana, già mappate, si sono aggiunte quelle rilevate o segnalate dai cittadini.

Tab. 5	**PERICOLOSITÀ SISMICA E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE**			
FRAZIONE	**Microzonazione sismica di III livello**	**Faglie potenzialmente attive**	**Aree in frana**	**Aree a rischio esondazione**
SAN LORENZO A PINACO	SI Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.9, FA_0408 = 1.4, FA_0711 = 1.2	NO	NO	NO
COLLI	NO	NO	NO	NO
MUSICCHIO	NO	NO	Insistono aree in frana a ridosso del centro abitato ed insistenti sull'edificato isolato	NO
LE CONCHE	NO	NO	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificato isolato e sulle infrastrutture stradali	NO
CASE SCANDARELLO	NO	NO	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificato isolato e sulle infrastrutture stradali	NO
CONFIGNO	NO	NO	Insistono aree in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificato del centro abitato	NO
SAN BENEDETTO	NO	NO	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto su parte dell'edificato del centro abitato	NO
CORNELLE DI SOPRA	NO	NO	NO	NO
CORNELLE DI SOTTO	NO	NO	L'area in frana coinvolge il centro abitato	NO
PINACO	NO	NO	Insiste un'area in frana, non individuata dal PAI, agente sull'infrastruttura stradale di arrivo al centro abitato	NO
ARAFRANCA	NO	NO	NO	NO
NOMMISCI	NO	NO	NO	NO
COLLETROIO	NO	NO	A valle del centro abitato insiste un'area con criticità idrogeologiche – Non individuata dal PAI	NO
ROCCAPASSA	NO	NO	Un'area in frana coinvolge il centro abitato, un'ulteriore area in frana lambisce il centro abitato	NO

Tabella 5: Pericolosità sismica e criticità idrogeologiche dei centri abitati

Nell'ambito 4 del PSR, come è possibile osservare dalla tabella 5, vi sono numerose aree in frana, mentre non sono presenti aree a rischio esondazione, determinanti un pericolo di sicurezza sui centri abitati delle frazioni indagate.

2.2 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI DEL CENTRO ABITATO

L'analisi delle trasformazioni, operate nel tempo, sull'edificato e sul territorio, è condotta in relazione a due periodi temporali specifici:

- il primo, costituito dall'ultimo secolo di storia del territorio. In questo sono analizzate le modifiche apportate all'edificato della frazione nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale;
- il secondo, rappresentato dall'ultimo periodo, ovvero gli anni che ci separano dall'evento sismico del 24 agosto 2016. In questo sono individuate le strutture provvisorie realizzate sul territorio, e per esse è valutata la congruenza con le previsioni di piano ai fini di una possibile futura trasformazione in "definitive".

ELABORATO	**IDENTIFICATIVO**
AEROFOTOGRAMMETRICO DELLO STATO DELL'AREA URBANA DOPO LA RIMOZIONE DELLE MACERIE. CONFRONTO CON LO STATO PREESISTENTE AL SISMA	EL.2.2.1
TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO	EL.2.2.2
IL TERRITORIO POST-SISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO	EL.2.2.3

Tabella 6: Elaborati grafici "Trasformazioni del centro abitato"

Il territorio, a seguito degli eventi sismici, ha visto la realizzazione di molteplici strutture temporanee atte a risolvere problemi come: l'esigenza abitativa, il mantenimento in vita delle attività economiche, sociali, culturali e religiose.

Tab. 7	STRUTTURE PROVVISORIE E DESTINAZIONE URBANISTICA		
FRAZIONE	**Struttura provvisoria**	**Identificato catastale**	**Destinazione urbanistica da Piano Particolareggiato**
SAN LORENZO A PINACO	Area S.A.E.	Foglio 94 particella 336	Edificabile con indice di 0,5 m^3/m^2
	Struttura aggregativa/sociale	Foglio 94 particelle 58, 59, 60, 61, 63	Nucleo antico e Verde privato
COLLI	Struttura agricola	Foglio 58 particella 487	Area agricola
MUSICCHIO	Area S.A.E.	Foglio 58 particella 322	In parte: Edificabile con indice di 0,5 m^3/m^2 In parte: Verde privato e Verde attrezzato
	Struttura aggregativa/sociale	Foglio 58 particella 154	Attrezzature di interesse comune
LE CONCHE	Struttura produttiva	Foglio 29 particella 177	Verde privato
CASE SCANDARELLO	-	-	-
CONFIGNO	Area S.A.E.	Foglio 88 particella 501	Area agricola
	Area sosta camper	Foglio 88 particella 501	In parte: Attrezzature di interesse comune In parte: Area agricola
	Struttura aggregativa/sociale	Foglio 88 particella 745	Area agricola
SAN BENEDETTO	Strutture agricole	Foglio 55 particelle 208 e 608	Area agricola
CORNELLE DI SOPRA	Struttura agricola	Foglio 124 particella 316	Area agricola
CORNELLE DI SOTTO	Struttura agricola	Foglio 123 particella 316	Area agricola e Verde privato
PINACO - ARAFRANCA	Area S.A.E.	Foglio 129 particelle 113 e 124	Verde privato
	Struttura agricola	Foglio 92 particella 694	Area agricola
	Struttura agricola	Foglio 135 particella 70	Area agricola
	Struttura agricola	Foglio 129 particella 483	Verde privato
NOMMISCI	Area S.A.E.	Foglio 125 particelle 285, 357 e 653	Area agricola
	Area sosta camper	Foglio 125 particelle 382, 838 e 474	Area agricola
	Strutture agricole	Foglio 125 particelle 288, 323 e 710 Foglio 126 particella 85	Area agricola
COLLETROIO	Strutture agricole	Foglio 92 particelle 634 e 704	Area agricola
ROCCAPASSA	Strutture agricole	Foglio 120 particelle 257, 260, 261, 262, 442, 449, 451 e 828	Area agricola

Tabella 7: Trasformazioni del territorio dopo gli eventi sismici del 2016-2017

2.3 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO SULL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI

Contemporaneamente all'analisi sulle trasformazioni del territorio, è stato verificato lo stato del danno determinato dagli eventi sismici sull'edificato presente all'interno dei centri abitati.

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
STATO DEL DANNO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	EL.2.3.1
ZONE ROSSE, STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE	EL.2.3.2
CATEGORIZZAZIONE DELLE MACERIE SECONDO IL MIBAC	EL.2.3.3

Tabella 8: Elaborati grafici "Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici"

L'elaborato grafico EL.2.3.1 riporta per gli edifici privati la classificazione risultante dalla redazione delle AeDES. I dati analizzati non sono sempre completi e in alcuni casi validabili. Con riferimento agli edifici di culto, ovvero le chiese, nello stesso elaborato è riportato lo stato di agibilità, secondo le definizioni impiegate dall'allora MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC). Nell'elaborato EL.2.3.2 è invece riportato lo stato delle demolizioni e delle rimozioni macerie. Nello stesso elaborato grafico sono inoltre riportati riferimenti alle zone rosse, distinte in "istituita e vigente", "revocata" e "da istituire".

Tab. 9	ESITI DI AGIBILITÀ DA SCHEDA AeDES						
FRAZIONE	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Senza esito**	**TOTALE**
SAN LORENZO A PINACO	10	8	0	0	21	13	**52**
COLLI	9	3	1	0	28	11	**52**
MUSICCHIO	10	4	0	0	31	19	**64**
LE CONCHE	1	1	0	0	11	7	**20**
CASE SCANDARELLO	2	5	2	0	2	1	**12**
CONFIGNO	44	11	2	0	64	20	**141**
SAN BENEDETTO	29	6	0	0	44	18	**97**
CORNELLE DI SOPRA	8	3	0	0	8	5	**24**
CORNELLE DI SOTTO	6	1	0	0	28	10	**45**
PINACO / **ARAFRANCA**	33	14	2	0	52	24	**125**
NOMMISCI	43	15	1	0	50	35	**144**
COLLETROIO	5	4	0	0	10	2	**21**
ROCCAPASSA	34	4	0	0	22	14	**74**
TOTALE	**234**	**79**	**8**	**0**	**371**	**179**	**871**
	26,9%	**9,1%**	**0,9%**	**0,0%**	**42,6%**	**20,5%**	**100,0%**

Tabella 9: Esiti di agibilità da scheda AeDES

Dalla ricognizione sugli esiti di agibilità da scheda AeDES risulta un dato rilevante, ovvero la non definizione dello stato del danno su circa il 20% dell'edificato. Questo dato si riduce se si guardano gli edifici demoliti a seguito di Ordinanza Sindacale, difatti alcuni di questi risultano senza scheda AeDES. Pertanto nella tabella che segue è sintetizzata la percentuale di danni gravi rilevati sulla singola frazione considerando contemporaneamente gli esiti "E" di agibilità da scheda AeDES e gli edifici demoliti a seguito di Ordinanza Sindacale.

FRAZIONE	% DI DANNO GRAVE
SAN LORENZO A PINACO	**52%** dell'edificato della frazione
COLLI	**67%** dell'edificato della frazione
MUSICCHIO	**55 %** dell'edificato della frazione
LE CONCHE	**55 %** dell'edificato della frazione
CASE SCANDARELLO	**17 %** dell'edificato della frazione
CONFIGNO	**46 %** dell'edificato della frazione
SAN BENEDETTO	**45 %** dell'edificato della frazione
CORNELLE DI SOPRA	**33 %** dell'edificato della frazione
CORNELLE DI SOTTO	**73 %** dell'edificato della frazione
PINACO	**42 %** dell'edificato della frazione
ARAFRANCA	
NOMMISCI	**37 %** dell'edificato della frazione
COLLETROIO	**48 %** dell'edificato della frazione
ROCCAPASSA	**30 %** dell'edificato della frazione

Tabella 10: Percentuale di danni gravi nella frazione

Attraverso i dati riportati in tabella è possibile determinare la percentuale di danni gravi per l'edificato dell'Ambito 4 del Programma Straordinario di Ricostruzione, la quale risulta pari al 45,6%. Se si considerano anche gli esiti "B" di agibilità da scheda AeDES, si raggiunge il 54,7% di edificato danneggiato.

Dei centri abitati facenti parte dell'ambito 4 del PSR, solamente la frazione di Cornelle di Sotto ha istituita la "zona rossa", mentre per le restanti, sin dai giorni successivi al sisma del 24 agosto 2016 non è stato mai apposto un divieto di accesso.

2.4 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

La caratterizzazione del centro abitato della frazione, sintetizzata nei contenuti degli elaborati grafici, ha l'obiettivo di definire l'ambiente urbano nel suo complesso, e di individuare tutti quegli elementi necessari, in relazione al contesto di edificazione, alla definizione della qualità architettonica da riattribuire all'edificio.

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO	EL.2.4.1
ANALISI DELLA QUALITÀ DEL DISEGNO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI	EL.2.4.2

Tabella 11: Elaborati grafici "Qualificazione del sistema centro abitato"

La caratterizzazione dei fronti operata attraverso l'elaborato grafico EL.2.4.2, insieme a quella dello stato futuro contenuta nell'EL.3.1.2 e alle Disposizioni Regolamentari permettono di definire la futura configurazione degli esterni dell'edificio oggetto di intervento.

2.5 QUALIFICAZIONE STORICO-IDENTITARIA E ARCHITETTONICA DELL'EDIFICATO

La qualificazione operata attraverso la classificazione dei fronti nell'elaborato grafico EL.2.4.2. è stata approfondita producendo per ogni centro abitato un contenuto descrittivo contenente gli elementi di valore storico-identitari individuati nell'edificato. Tale approfondimento ha l'obiettivo di sovrapporre la qualificazione dei fronti dell'edificato con le tutele operate dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio ai fini dell'applicazione degli incrementi al contributo previsti dall'O.C.S.R. n°116 del 2021.

È stata inoltre predisposta una procedura, definita "speciale", con la quale è possibile richiedere per lo specifico edificio la classificazione di "immobile qualificato di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica", di cui all'art.1, comma 1, lett. e) dell'O.C.S.R. n°116 del 2021. Per l'ottenimento di tale qualifica deve esser presentata una relazione descrittiva dettagliata che metta in evidenza il valore architettonico, l'identità dell'edificio e la sua storia testimoniata dagli elementi per lo più lapidei rinvenibili in esso. La procedura si conclude con l'approvazione della classificazione in Consiglio Comunale.

3. I PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI "AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO"

Il Programma Straordinario di Ricostruzione a partire dalle criticità individuate nel quadro conoscitivo specifica quali sono le opere pubbliche e private da dover programmare e poi realizzare. La programmazione della ricostruzione è stata pertanto analizzata secondo i seguenti macro contenuti:

- fruibilità e sicurezza del centro abitato. In questa categoria sono individuate le soluzioni alle criticità connesse alla fruibilità e alla sicurezza del centro abitato. La tematica è stata affrontata in chiave futura con riferimento al periodo post-ricostruzione, ma anche sul periodo attuale, che vede il centro abitato necessitante di spazi per la cantierizzazione ed per il transito dei mezzi di cantiere. Pertanto sono stati individuati i tratti stradali da ampliare, e laddove ciò non si è reso possibile, sono stati individuati i tracciati di nuovi tratti viari. Contemporaneamente alle problematiche sulla viabilità sono stati individuati nuovi spazi da destinare a parcheggi o ad attrezzature pubbliche come parchi, giardini o aree giochi;
- ricostruzione privata. In questa categoria è individuato lo stato degli interventi di riparazione e ricostruzione dell'edificato privato, e sono definiti gli indirizzi di qualità architettonica da raggiungere in relazione alla posizione dell'edificio all'interno del centro abitato;
- ricostruzione pubblica. In questa categoria sono individuati tutti gli interventi pubblici come quelli di messa in sicurezza del territorio, di ricostruzione o riparazione di edifici e manufatti pubblici, di adeguamento o rifacimento delle reti dei sottoservizi o delle pavimentazioni stradali.

3.0 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

La fruibilità e la sicurezza del centro abitato sono analizzate attraverso gli elaborati grafici sintetizzati nella tabella di seguito.

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
VIABILITÀ E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO ABITATO	EL.3.0.1
EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ PUBBLICA, E SPAZI PRIVATI O PUBBLICI OGGETTO DI POSSIBILE TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ	EL.3.0.2

Tabella 12: Elaborati grafici "Fruibilità e sicurezza del centro abitato"

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.1 viene ipotizzato il sistema delle vie di fuga, sono individuati i luoghi sicuri ed i punti di raccolta necessari alla salvaguardia della vita umana nel caso di un evento calamitoso come il terremoto. Le vie di fuga sono distinte in principali, secondarie e da adeguare. Quelle da adeguare corrispondono ai tratti viari per i quali nel medesimo elaborato è previsto l'ampliamento. Parallelamente sono individuati i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti, quelli da adeguare o da realizzare al fine di garantire o aumentare la fruibilità e la funzionalità dell'insediamento, oltre che la sua sicurezza.

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.2 sono invece individuate, in conseguenza alle necessità riscontrate attraverso l'elaborato EL.3.0.1, le possibili aree private da espropriare per l'adeguamento della viabilità pubblica, per la realizzazione di nuovi tratti viari o per la creazione di nuove aree da destinare a parcheggi e attrezzature pubbliche. Sono inoltre individuati i relitti stradali da alienare, per i quali si interviene attraverso una cessione della proprietà all'occupante privato.

Nella tabella che segue sono individuate, attraverso gli identificativi catastali, le aree da espropriare per pubblica utilità o da regolarizzare, e per le stesse è determinata la superficie totale distinta per tipologia di impiego (attrezzature pubbliche, viabilità urbana e parcheggi pubblici).

Tab. 13	**AREE DA ESPROPRIARE PER PUBBLICA UTILITÀ O DA REGOLARIZZARE**		
FRAZIONE	**Impiego area**	**Identificato catastale**	**Superficie (m²)**
SAN LORENZO A PINACO	Attrezzature pubbliche	Foglio 94 particelle 45, 48, 49 e 50	209,0
	Viabilità urbana	Foglio 94 particelle 40 (parte), 39, 38 (parte), 63 (parte), 89, 88, 135, 44 (parte), 100, 101, 110 (parte), 111 (parte), 119 (parte), 90, 94 (parte), 96 (parte)	685,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 94 particelle 73, 74, 75 e 76	217,0
COLLI	Attrezzature pubbliche	Foglio 56 particelle 52 (parte), 308	172,0
	Viabilità urbana	Foglio 56 particelle 70 (parte)	11,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 56 particelle 50, 51, 52 (parte), 54	410,0
MUSICCHIO	Attrezzature pubbliche	-	0,0
	Viabilità urbana	Foglio 58 particelle 36, 318, 319 (parte), 33 (parte), 28 (parte), 593 (parte), 22 (parte), 287 (parte), 258 (parte), 289 (parte), 19 (parte), 417 (parte), 294 (parte), 337 (parte), 2 (parte)	723,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 58 particella 322 (parte)	1165,0
LE CONCHE	Attrezzature pubbliche	-	0,0
	Viabilità urbana	-	0,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 29 particella 170 (parte)	545,0
CASE SCANDARELLO	Attrezzature pubbliche	-	0,0
	Viabilità urbana	Foglio 29 particelle 368 (parte), 367 (parte), 189 (parte), 188 (parte), 187 (parte), 186 (parte), 184 (parte), 183 (parte), 172 (parte), 182 (parte), 170 (parte), 276 (parte), 226 (parte)	2.897,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 29 particella 255 (parte)	123,0
CONFIGNO	Attrezzature pubbliche	Foglio 88 particella 118	361,0
	Viabilità urbana	Foglio 88 particelle "quota parte" 111, 161, 162, 88, 647, 89, 626, 98, 736, 735, 706, 47, 46, 39, 37, 14, 25, 26, 36, 454, 112, 668, 160, 89, 626, 709, 656, 706, 658, 452, 158, 663, 754, 156, 182, 192, 669, 191, 201, 652, 84, 83, 81, 80, 672, 79, 25, 27, 746, 48, 125, 124, 650, 123, 253, 494, 495, 497, 498, 544, 545, 552, 592, 464	2.000,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 88 particelle "quota parte" 164, 102, 139	489,0
SAN BENEDETTO	Attrezzature pubbliche	Foglio 55 particelle 26, 473	170,0
	Viabilità urbana	Foglio 55 particella 502 e particelle "quota parte" 606, 585, 129, 79, 80, 74, 73, 64, 558, 426, 62, 49, 479, 50, 44, 458, 43, 459, 41, 40, 37, 471, 101, 102, 398, 397, 448, 545 e 404	546,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 55 particelle 50, 479, 48 (parte)	271,0
CORNELLE DI SOPRA	Attrezzature pubbliche	-	0,0
	Viabilità urbana	-	0,0
	Parcheggi pubblici	-	0,0
CORNELLE DI SOTTO	Attrezzature pubbliche	-	0,0
	Viabilità urbana	Foglio 123 particelle 28, 56, 58, 64 (parte), 66 (parte)	99,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 123 particelle 583, 585	155,0
PINACO - ARAFRANCA	Attrezzature pubbliche	Foglio 129 particelle 423, 326, 327	210,0
	Viabilità urbana	Foglio 129 particelle "quota parte" 167, 176, 181, 182, 357, 358, 359, 445, 446, 396, 364, 331, 334, 326, 327, 308, 301, 296, 298, 299	355,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 129 particelle 147, 148, 149	253,0
NOMMISCI	Attrezzature pubbliche	-	-
	Viabilità urbana	Foglio 125 particelle "quota parte" 365, 366, 360, 359, 349, 348, 347, 932, 931, 935, 696, 935, 28, 31, 34, 707, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445 446, 447, 448, 128, 129, 127, 126, 125, 124, 123, 141, 828, 769, 458, 459, 460, 462, 452, 794, 467, 468, 897, 942, 563, 961, 737, 777, 805, 819, 161, 162, 93, 959, 960, 53, 55, 56, 57, 70, 87 e 82	5.900,0
	Parcheggi pubblici	Foglio 125 particelle "quota parte" 395, 737, 777, 805	880,0
COLLETROIO	Attrezzature pubbliche	Foglio 92 particella "quota parte" 16, 1, 4 e 706	565,0
	Viabilità urbana	Foglio 92 particelle 25 e "quota parte" particelle 706, 4, 5, 361, 732, 10, 16 e 22	315,0
	Parcheggi pubblici	-	0,0
ROCCAPASSA	Attrezzature pubbliche	-	0,0
	Viabilità urbana	Foglio 120 particelle "quota parte" 141, 136, 797, 789, 773, 772, 123, 122, 121, 96, 214, 377, 454, 448, 447, 445, 395, 394, 393, 391, 388, 382, 381, 380, 373, 369, 208, 332, 331, 345 Foglio 119 particelle "quota parte" 226, 165, 164, 118, 222, 223, 124, 125, 127 e 128	5.095,0
	Parcheggi pubblici	-	0,0
		TOTALE	**24.821,0**

Tabella 13: Aree da espropriare per pubblica utilità o da regolarizzare

Per queste aree, nel paragrafo denominato "ricostruzione pubblica", sono individuate le somme necessarie per i frazionamenti, i passaggi di proprietà e per l'indennizzo se dovuto.

3.1 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio. Tale azione è esplicitata attraverso gli elaborati grafici sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

ELABORATO	**IDENTIFICATIVO**
RESIDENTI E CATEGORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO: EDIFICI SINGOLI, AGGREGATI EDILIZI E POSSIBILI INTERVENTI UNITARI	EL.3.1.1
INDIRIZZI PER LA RICOSTRUZIONE IN RELAZIONE AI GRADI DI QUALITÀ DELLE COMPONENTI MORFOLOGICHE	EL.3.1.2
STATO DEGLI INTERVENTI PRIVATI	EL.3.1.3

Tabella 14: Elaborati grafici "Ricostruzione privata"

Nell'elaborato grafico EL.3.1.1 è prodotta una scomposizione dell'edificato, oggetto di intervento, in "edificio singolo", "aggregato edilizio" e "possibile intervento unitario". La

classificazione prodotta potrà esser confermata oppure rettificata in sede di presentazione del progetto dal tecnico incaricato dell'intervento, il quale secondo le definizioni assunte per le varie categorie dalle ordinanze commissariali dovrà dimostrare l'inesattezza della classificazione. Qualora la rettifica riguardi un aggregato edilizio non individuato, si dovrà procedere attraverso la presentazione di una proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria, verrà poi approvata con Delibera di Consiglio Comunale. Per gli aggregati edilizi, già approvati con Delibera di Consiglio Comunale, è inoltre specificato, se compiuta o no, la costituzione del consorzio. Nello stesso elaborato grafico è individuato l'edificato della frazione, oggetto di futura presentazione del progetto di riparazione o ricostruzione, nel quale risiedono nuclei familiari percettori del Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.), assegnatari di una Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) oppure allocati in un altro tipo di struttura temporanea presente sul territorio.

Con l'elaborato grafico EL.3.1.2 si provvede invece a definire gli indirizzi per la configurazione degli esterni. Oltre ai contenuti descritti, attraverso l'elaborato grafico EL.3.1.3 è valutato lo stato di avanzamento della ricostruzione.

Nel grafico e nella tabella che seguono è sintetizzato lo stato degli interventi di ricostruzione privata. Il dato è aggiornato al 28 aprile 2022.

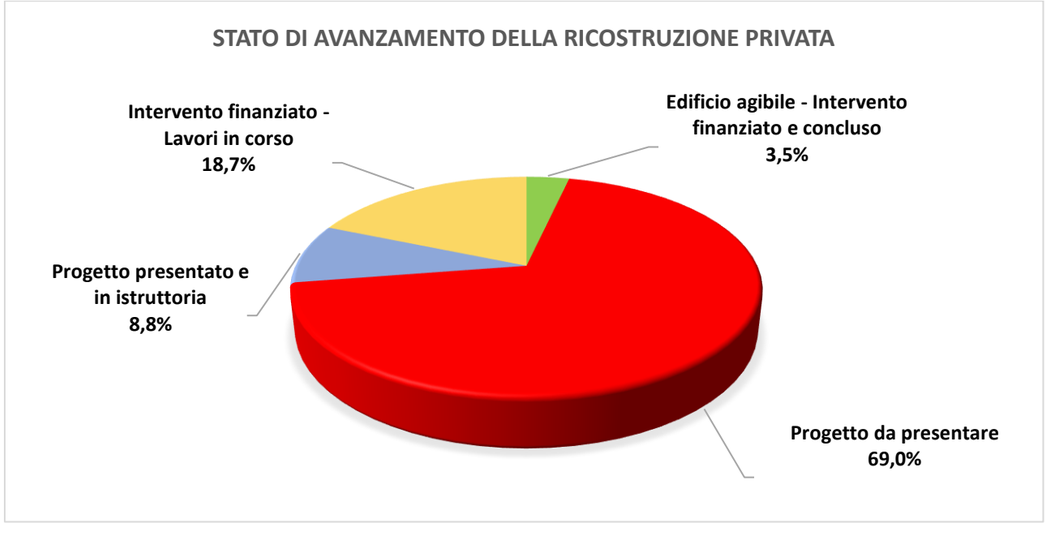

Grafico 1: Stato di avanzamento della ricostruzione privata

Tab.15	STATO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE PRIVATA				
FRAZIONE	**Edifici agibili – Interventi finanziati e conclusi**	**Interventi finanziati - Lavori in corso**	**Progetti presentati e in istruttoria**	**Progetti da presentare**	**TOTALE**
SAN LORENZO A PINACO	5	6	2	12	**25**
COLLI	0	2	1	14	**17**
MUSICCHIO	1	6	2	13	**22**
LE CONCHE	0	0	1	5	**6**
CASE SCANDARELLO	0	0	0	5	**5**
CONFIGNO	0	13	3	23	**39**
SAN BENEDETTO	0	5	4	19	**28**
CORNELLE DI SOPRA	0	3	0	6	**9**
CORNELLE DI SOTTO	0	0	1	11	**12**
PINACO / **ARAFRANCA**	2	6	5	33	**46**
NOMMISCI	0	11	3	30	**44**
COLLETROIO	0	1	2	4	**7**
ROCCAPASSA	2	0	1	21	**24**
TOTALE	**10**	**53**	**25**	**196**	**284**
	3,5%	**18,7%**	**8,8%**	**69,0%**	**100,0%**

Tabella 15: Stato degli interventi di ricostruzione privata

Dalla sintesi tabellare e grafica emerge che a sei anni dall'evento sismico del 24 agosto 2016, gli interventi di ripristino dell'agibilità hanno riguardato o stanno riguardando circa il 22% dei possibili interventi censiti e necessari. Resta quasi il 70% di progetti ancora da presentare.

3.2 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere in definitive finanziate, definitive da finanziare e in provvisorie da finanziare. Con opere definitive si intende il completamento delle demolizioni o la messa in sicurezza attraverso

opere provvisionali degli edifici gravemente danneggiati, la messa in sicurezza di aree in dissesto, la riparazione o ricostruzione di edifici e manufatti pubblici, oppure l'intervento sulle aree cimiteriali, il rifacimento delle reti dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali. Mentre con provvisorie si considerano quelle opere da realizzarsi, e in una seconda fase probabilmente da rimuovere, come ad esempio i by-pass stradali per il raggiungimento dei cantieri di ricostruzione privata.

Gli interventi pubblici sono individuati e ne è definito il loro stato attraverso gli elaborati sintetizzati nella tabella di seguito.

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE PUBBLICA	EL.3.2.1
STATO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI	EL.3.2.2

Tabella 16: Elaborati grafici "Ricostruzione pubblica"

Nella tabella che segue è riportato il cronoprogramma delle opere pubbliche dell'ambito 4 del Programma Straordinario di Ricostruzione.

Tab. 17	**CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE**				
Frazione	**Intervento**	**Importo totale (€)**	**Stato**	**Priorità**	
PINACO - ARAFRANCA	Rifacimento e adeguamento del Ponte di Pinaco (Opera inserita nel censimento del SOSE)	784.000,00 €	Da finanziare	**1**	**Alta**
NOMMISCI	Intervento di nuova realizzazione della variante stradale ad ovest del centro abitato	1.950.000,00 €	Da finanziare	**2**	**Alta**
COLLI	Demolizione, rimozione e smaltimento macerie (Foglio 56 particelle 22, 23, 24, 338 e 349) e Messa in sicurezza dei fabbricati (Foglio 56 particelle 5 e 25)	130.000,00 €	Da finanziare	**3**	**Alta**
NOMMISCI	Demolizioni, rimozioni e smaltimenti macerie di edifici danneggiati (Foglio 125 part.lle 46, 49, 50, 53, 54, 55, 56, 57, 69, 72,161, 463 e 562)	745.000,00 €	Da finanziare	**4**	**Alta**
ROCCAPASSA	Demolizioni, rimozioni, smaltimenti macerie e messa in sicurezza di edifici danneggiati (Foglio 120 part.lle 23, 11 (parte), 50, 51, 774, 13, 15, 54, 87, 65 e 971)	475.000,00 €	Da finanziare	**5**	**Alta**
CORNELLE DI SOTTO	Demolizione, rimozione e smaltimento macerie (Foglio 123 part.lle 57, 59, 62, 64, 66 e 67)	225.000,00€	Da finanziare	**6**	**Alta**
SAN BENEDETTO	Demolizione, rimozione e smaltimento macerie (Foglio 55 part.lla 398, 399 e 502)	35.000,00€	Da finanziare	**7**	**Alta**
PINACO - ARAFRANCA	Demolizioni, rimozioni, smaltimenti macerie e messa in sicurezza di edifici danneggiati (Foglio 92 part.lla B e foglio 129 part.lle 241 (parte) e 302)	245.000,00 €	Da finanziare	**8**	**Alta**
COLLETROIO	Demolizione, rimozione e smaltimento macerie (Foglio 92 parte della part.lla 18)	39.000,00€	Da finanziare	**9**	**Alta**
MUSICCHIO	Demolizione, rimozione e smaltimento macerie (Foglio 58 part.lle 18 e 333)	45.000,00 €	Da finanziare	**10**	**Alta**
SAN LORENZO A PINACO	Parziale demolizione, rimozione e smaltimento macerie (Foglio 94 particelle 125, 126)	30.000,00 €	Da finanziare	**11**	**Alta**
LE CONCHE	Rimozione e smaltimento macerie (Fg. 29 part.lle 13, 18 e 30)	3.000,00€	Da finanziare	**12**	**Alta**
ROCCAPASSA	Messa in sicurezza del dissesto geologico area a rischio (R2-PAI)	500.000,00 €	In progettazione	**13**	**Alta**
LE CONCHE	Messa in sicurezza del dissesto geologico – verifica idraulica	100.000,00 €	In istruttoria	**14**	**Alta**
PINACO - ARAFRANCA	Intervento di consolidamento del versante a monte di Pinaco e Arafranca (Opera inserita nel censimento del SOSE)	73.975,00€	Da finanziare	**15**	**Alta**
ROCCAPASSA	Messa in sicurezza dissesto geologico (Sud centro abitato – Rischio R2)	490.000,00 €	Da finanziare	**16**	**Alta**
MUSICCHIO	Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico – Strada Regionale 260	524.000,00 €	Da finanziare	**17**	**Alta**
CASE SCANDARELLO	Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico ad ovest del centro abitato	385.000,00 €	Da finanziare	**18**	**Alta**
CONFIGNO	Messa in sicurezza del dissesto geologico (Ovest centro abitato)	350.000,00€	Da finanziare	**19**	**Alta**
	Messa in sicurezza del dissesto geologico (Est centro abitato)	435.000,00€	Da finanziare	**20**	**Alta**
SAN BENEDETTO	Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico a nord del centro abitato	450.000,00€	Da finanziare	**21**	**Alta**
COLLETROIO	Opere di mitigazione della criticità idraulica a valle del centro abitato	125.000,00€	Da finanziare	**22**	**Alta**
CORNELLE DI SOPRA	Rifacimento del muro di sostegno a monte della strada interna al centro abitato	210.000,00 €	Da finanziare	**23**	**Alta**
PINACO - ARAFRANCA	Riparazione o ricostruzione del muro di sostegno lungo la strada Pinaco Arafranca (Opera inserita nel censimento del SOSE)	103.564,00	Da finanziare	**24**	**Alta**
MUSICCHIO	Sistemazione del muro di contenimento lungo la strada Colli-Musicchio (Opera inserita nel censimento del SOSE)	81.373,00 €	Da finanziare	**25**	**Alta**
COLLETROIO	Demolizione e ricostruzione del muro di sostegno laterale alla chiesa dalla Madonna della Stella	30.000,00€	Da finanziare	**26**	**Alta**

CONFIGNO	Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere	275.000,00€	Da finanziare	**27**	**Alta**
CONFIGNO	Realizzazione by-pass (Strada di cantiere) – Nord – Ovest del centro abitato	50.000,00€	Da finanziare	**28**	**Alta**
SAN BENEDETTO	Adeguamento dei corpi stradali esistenti per la viabilità di cantiere	55.000,00€	Da finanziare	**29**	**Alta**
COLLI	Realizzazione by-pass (Strada di cantiere) – Nord centro abitato	16.000,00€	Da finanziare	**30**	**Alta**
ROCCAPASSA	Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere	50.000,00€	Da finanziare	**31**	**Alta**
CORNELLE DI SOPRA	Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere	35.000,00€	Da finanziare	**32**	**Alta**
SAN LORENZO A PINACO	Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere	50.000,00€	Da finanziare	**33**	**Alta**
LE CONCHE	Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere	5.000,00€	Da finanziare	**34**	**Alta**
SAN BENEDETTO	Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 55 part.lla B)	435.000,00€	Da finanziare	**35**	**Media**
ROCCAPASSA	Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 122 part.lle A, 216)	650.000,00 €	Da finanziare	**36**	**Alta**
CONFIGNO	Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 91 part.lla A, 461 e 464)	320.000,00€	Da finanziare	**37**	**Alta**
NOMMISCI	Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 126 part.lle A, 404 e 411)	645.000,00 €	Da finanziare	**38**	**Alta**
PINACO - ARAFRANCA	Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 92 part.lla C)	310.000,00 €	Da finanziare	**39**	**Alta**
PINACO - ARAFRANCA	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	1.635.300,00 €	In istruttoria	**40**	**Alta**
CORNELLE DI SOPRA	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	607.500,00 €	In istruttoria	**41**	**Alta**
CORNELLE DI SOTTO	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione interne e esterne al centro abitato	1.450.000,00€	Da finanziare	**42**	**Alta**
ROCCAPASSA	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	798.800,00 €	In istruttoria	**43**	**Alta**
CONFIGNO	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	856.800,00 €	In istruttoria	**44**	**Alta**
NOMMISCI	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	1.268.700,00 €	In istruttoria	**45**	**Alta**
COLLETROIO	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	208.040,00 €	In istruttoria	**46**	**Alta**
SAN LORENZO A PINACO	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	550.000,00 €	Da finanziare	**47**	**Alta**
COLLI	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	479.640,00 €	In istruttoria	**48**	**Alta**
MUSICCHIO	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	811.000,00 €	In istruttoria	**49**	**Alta**
SAN BENEDETTO	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	784.750,00 €	In istruttoria	**50**	**Alta**
LE CONCHE	Rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato	372.960,00 €	In istruttoria	**51**	**Alta**
COLLI	Strada comunale Colli – Diga Scandarello	200.000,00 €	In progettazione	**52**	**Alta**
SAN BENEDETTO	Lavori di ripristino del corpo stradale Colli- San Benedetto	-	In affidamento progettazione	**53**	**Alta**
ROCCAPASSA	Rifacimento strada Scai-Roccapassa	103.000,00 €	In affidamento lavori	**54**	**Alta**
NOMMISCI	Rifacimento del manto stradale comunale di arrivo al centro abitato	325.000,00 €	Da finanziare	**55**	**Alta**
NOMMISCI	Rifacimento del manto stradale Nommisci – Area S.A.E. (Strada di collegamento con la frazione di Configno)	100.000,00 €	Da finanziare	**56**	**Alta**
MUSICCHIO - COLLI	Rifacimento del manto stradale Colli-Musicchio (Opera inserita nel censimento del SOSE)	156.000,00 €	Da finanziare	**57**	**Alta**
CORNELLE DI SOTTO E DI SOPRA	Lavori di ripristino del corpo stradale Cornelle di Sotto – Cornelle di Sopra (Opera inserita nel censimento del SOSE)	200.000,00 €	Da finanziare	**58**	**Alta**
PINACO - ARAFRANCA	Rifacimento della pavimentazione stradale della via di collegamento tra Pinaco e Arafranca (Sita ad est dei centri abitati)	85.000,00 €	Da finanziare	**59**	**Alta**
	Rifacimento del manto stradale della Pinaco Arafranca (Opera inserita nel censimento del SOSE)	221.000,00 €	Da finanziare	**60**	**Alta**
SAN LORENZO A PINACO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	40.000,00 €	Da finanziare	**61**	**Media**
COLLI	Espropriazione di aree per pubblica utilità	15.000,00 €	Da finanziare	**62**	**Media**
MUSICCHIO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	45.000,00 €	Da finanziare	**63**	**Media**

LE CONCHE	Espropriazione di aree per pubblica utilità	12.000,00€	Da finanziare	**64**	**Media**
CASE SCANDARELLO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	70.000,00 €	Da finanziare	**65**	**Media**
CONFIGNO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	130.000,00€	Da finanziare	**66**	**Media**
SAN BENEDETTO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	50.000,00€	Da finanziare	**67**	**Media**
CORNELLE DI SOTTO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	13.000,00€	Da finanziare	**68**	**Media**
PINACO - ARAFRANCA	Espropriazione di aree per pubblica utilità	55.000,00 €	Da finanziare	**69**	**Media**
NOMMISCI	Espropriazione di aree per pubblica utilità	150.000,00 €	Da finanziare	**70**	**Media**
COLLETROIO	Espropriazione di aree per pubblica utilità	31.000,00 €	Da finanziare	**71**	**Media**
ROCCAPASSA	Espropriazione di aree per pubblica utilità	115.000,00 €	Da finanziare	**72**	**Media**
SAN LORENZO A PINACO	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	679.000,00 €	In Progettazione	**73**	**Media**
CORNELLE DI SOPRA	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	490.000,00 €	Da finanziare	**74**	**Media**
COLLETROIO	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	625.000,00 €	Da finanziare	**75**	**Media**
LE CONCHE	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	330.000,00 €	Da finanziare	**76**	**Media**
SAN BENEDETTO	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	1.600.000,00 €	Da finanziare	**77**	**Media**
CONFIGNO	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	2.250.000,00 €	Da finanziare	**78**	**Media**
PINACO - ARAFRANCA	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	2.600.000,00 €	Da finanziare	**79**	**Media**
ROCCAPASSA	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	1.100.000,00 €	Da finanziare	**80**	**Media**
NOMMISCI	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	2.700.000,00 €	Da finanziare	**81**	**Media**
COLLI	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	700.000,00 €	Da finanziare	**82**	**Media**
MUSICCHIO	Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	1.100.000,00 €	Da finanziare	**83**	**Media**
SAN LORENZO A PINACO	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	550.000,00 €	Da finanziare	**84**	**Bassa**
COLLI	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	320.000,00 €	Da finanziare	**85**	**Bassa**
MUSICCHIO	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	520.000,00 €	Da finanziare	**86**	**Bassa**
LE CONCHE	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	300.000,00€	Da finanziare	**87**	**Bassa**
CASE SCANDARELLO	Ampliamento del tratto stradale di collegamento con la vicina frazione di Le Conche	200.000,00 €	Da finanziare	**88**	**Bassa**
CONFIGNO	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	1.450.000,00€	Da finanziare	**89**	**Bassa**
SAN BENEDETTO	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	460.000,00€	Da finanziare	**90**	**Bassa**
CORNELLE DI SOPRA	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	195.000,00 €	Da finanziare	**91**	**Bassa**
CORNELLE DI SOTTO	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	175.000,00€	Da finanziare	**92**	**Bassa**
PINACO - ARAFRANCA	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	960.000,00 €	Da finanziare	**93**	**Bassa**
NOMMISCI	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	935.000,00 €	Da finanziare	**94**	**Bassa**
COLLETROIO	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	145.000,00 €	Da finanziare	**95**	**Bassa**
ROCCAPASSA	Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	510.000,00 €	Da finanziare	**96**	**Bassa**
SAN LORENZO A PINACO	Restauro scientifico con miglioramento sismico - Chiesa dei Santi Lorenzo e Rocco (Foglio 94 part.lla A)	679.000,00 €	In Progettazione	**97**	**Bassa**
MUSICCHIO	Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa della Madonna del Carmelo (Foglio 58 part.lla A)	220.000,00 €	Finanziata	**98**	**Bassa**
LE CONCHE	Restauro conservativo con miglioramento sismico – Chiesa (Fg. 29 part.lla A)	100.000,00 €	Finanziata	**99**	**Bassa**
COLLETROIO	Restauro con miglioramento sismico della chiesa della Madonna della Stella	100.000,00 €	In istruttoria	**100**	**Bassa**
COLLI	Restauro scientifico con miglioramento sismico - Chiesa di Santa Maria (Foglio 56 particella A)	680.000,00 €	Da finanziare	**101**	**Bassa**

	Restauro scientifico con miglioramento sismico - Chiesa della Croce (Foglio 57 particella A)	680.000,00 €	Da finanziare	**102**	**Bassa**
MUSICCHIO	Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa della Madonna del Carmelo (Foglio 58 part.lla A)	120.000,00 € (Importo integrativo)	Da finanziare	**103**	**Bassa**
LE CONCHE	Restauro conservativo con miglioramento sismico – Chiesa (Fg. 29 part.lla A)	75.000,00€ (Importo integrativo)	Da finanziare	**104**	**Bassa**
CONFIGNO	Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa di Sant'Andrea Apostolo (Foglio 88 part.lla A)	1.500.000,00€	Da finanziare	**105**	**Bassa**
SAN BENEDETTO	Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa (Foglio 55 part.lla A)	920.000,00€	Da finanziare	**106**	**Bassa**
CORNELLE DI SOPRA	Restauro scientifico con miglioramento sismico della chiesa di San Lorenzo	950.000,00 €	Da finanziare	**107**	**Bassa**
PINACO - ARAFRANCA	Restauro conservativo con miglioramento sismico – Chiesa di Santa Maria Liberata (Foglio 92 part.lla B)	1.410.000,00 €	Da finanziare	**108**	**Bassa**
	Restauro conservativo con miglioramento sismico – Cappella votiva o chiesetta (Foglio 92 part.lla A)	52.500,00 €	Da finanziare	**109**	**Bassa**
	Restauro conservativo con miglioramento sismico – Cappella votiva o chiesetta (Foglio 129 part.lla C)	75.000,00 €	Da finanziare	**110**	**Bassa**
NOMMISCI	Intervento di demolizione e ricostruzione della ex scuola (Foglio 125 part.lla 723)	635.000,00 €	Da finanziare	**111**	**Bassa**
ROCCAPASSA	Restauro conservativo con miglioramento sismico – Chiesa di Santa Maria della Presentazione (Foglio 120 part.lla A)	1.250.000,00 €	Da finanziare	**112**	**Bassa**
SAN LORENZO A PINACO	Restauro conservativo del fontanile (Foglio 94 particella A)	40.000,00 €	Da finanziare	**113**	**Bassa**
MUSICCHIO	Restauro conservativo del fontanile (Foglio 58 particella 260)	35.000,00 €	Da finanziare	**114**	**Bassa**
LE CONCHE	Restauro conservativo del fontanile	15.000,00€	Da finanziare	**115**	**Bassa**
CONFIGNO	Restauro conservativo del fontanile (Foglio 88 part.lla 126)	80.000,00€	Da finanziare	**116**	**Bassa**
PINACO	Restauro conservativo del fontanile (Nord del centro abitato di Pinaco)	10.000,00 €	Da finanziare	**117**	**Bassa**
NOMMISCI	Restauro conservativo dei fontanili	50.000,00 €	Da finanziare	**118**	**Bassa**
COLLETROIO	Ricostruzione del fontanile	30.000,00€	Da finanziare	**119**	**Bassa**
ROCCAPASSA	Restauro conservativo del fontanile	40.000,00 €	Da finanziare	**120**	**Bassa**

Tabella 17: Opere pubbliche

Attraverso le tabelle che seguono sono riportati in sintesi gli importi totali delle opere pubbliche finanziate e da finanziare distinte per categoria.

Tab. 18	**OPERE PUBBLICHE FINANZIATE PER CATEGORIA**
TIPOLOGIA INTERVENTO	**IMPORTO TOTALE (€)**
EDIFICI (CHIESE ED EDIFICI PUBBLICI)	**1.099.000,00 €**
VIABILITÀ	**382.980,49 €**
URBANIZZAZIONI	**8.502.490,00 €**
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO (DISSESTI IDROGEOLOGICI)	**1.600.000,00 €**
TOTALE	**11.584.470,49 €**

Tabella 18: Opere pubbliche finanziate per categoria

Tab. 19	**OPERE PUBBLICHE DA FINANZIARE PER CATEGORIA**
TIPOLOGIA INTERVENTO	**IMPORTO TOTALE (€)**
EDIFICI (CHIESE, EDIFICI E MANUFATTI PUBBLICI)	**8.647.500,00 €**
VIABILITÀ	**9.757.000,00 €**
URBANIZZAZIONI	**15.495.000,00 €**
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO (DISSESTI IDROGEOLOGICI)	**6.013.912,00 €**
PUBBLICA UTILITÀ	**726.000,00 €**
AREE CIMITERIALI	**2.360.000,00 €**
TOTALE	**42.999.412,00 €**

Tabella 19: Opere pubbliche da finanziare per categoria

4. ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE "AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO"

Il Programma Straordinario di Ricostruzione individua l'edificato privato per il quale gli interventi sono attuabili, specifica se vi sono interferenze con altri cantieri e ipotizza un cronoprogramma. I predetti contenuti sono affrontati attraverso gli elaborati grafici sintetizzati nella tabella di seguito riportata:

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
ATTUABILITÀ E INTERFERENZE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE PRIVATA	EL.4.0.1
CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA	EL.4.0.2
CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA	EL.4.0.3

Tabella 20: Elaborati grafici "Attuabilità e cronoprogramma della ricostruzione"

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 con riferimento all'attuabilità degli interventi di riparazione e ricostruzione abbiamo la seguente distinzione:

- intervento direttamente attuabile;
- intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità;
- intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico;
- intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità;
- intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità;
- intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile.

Nello stesso elaborato grafico è inoltre esplicitata l'esistenza di interferenze tra cantieri.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.2, ad ogni intervento è attribuita una fase, corrispondente ad una specifica data di consegna del progetto di riparazione o ricostruzione, e una specifica data di comunicazione della fine dei lavori. Tale organizzazione si rende necessaria al fine di accelerare il processo di ricostruzione, prevenendo così interferenze in grado di limitare per lunghi periodi la raggiungibilità di porzioni dell'edificato della frazione. Pertanto il Comune di Amatrice, attraverso un proprio Atto, ogni semestre, si pronuncia specificando le suddette scadenze di presentazione dei progetti e di riconsegna dei lavori.

Attraverso l'elaborato grafico EL.4.0.3 è ipotizzata la cantierizzazione delle fasi sintetizzate nell'elaborato EL.4.0.2.

Il cronoprogramma è superabile, e pertanto potrà esser anticipata l'attivazione del cantiere, attraverso la produzione di elaborati grafici e di una relazione da parte del tecnico incaricato, nei quali si dovrà dimostrare che l'attivazione dello specifico cantiere non determina l'impossibilità di accesso ad altri cantieri. In egual modo le fasi di cantierizzazione ipotizzate potranno esser superate attraverso l'unione dei consorzi e dei proprietari di edifici singoli dell'intera o di parte della frazione, così come previsto dall'articolo 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii. L'unione dovrà produrre un piano di cantierizzazione condiviso in grado di limitare o eliminare le interferenze, permettendo la ricostruzione in maniera agevole di tutto l'edificato danneggiato dagli eventi sismici.

Nell'ambito 4 del Programma Straordinario di Ricostruzione la quasi totalità degli interventi di riparazione o ricostruzione privata sono direttamente attuabili, mentre la restante parte sono attuabili previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità. Nelle 14 frazioni indagate, eccetto una, non vi sono criticità idrogeologiche tali da decretare la sospensione delle attività di progettazione e ricostruzione nello stesso sito. Nella frazione di Cornelle di Sotto, interessata da un'area in frana con rischio R3, sono in via di conclusione i lavori per la messa in sicurezza dell'area e pertanto l'attività di progettazione e ricostruzione può esser avviata. Per la frazione di Roccapassa interessata nella parte sud da una criticità idrogeologica, identificata nel PAI con rischio R2, è sospesa l'attività di progettazione e ricostruzione dell'edificato privato.